

ContemporaneaMarche: 10 proposte.

La Regione Marche incontra il mondo dell'arte contemporanea.

Centro arti visive Pescheria – Pesaro

24 giugno 2016

Spazi non profit:

Portavoce: Giovanni Gaggia

Consultati: Milena Becci, Giovanna Giannini Guazzugli, Federica Mariani

membri del direttivo di Sponge ArteContemporanea

Che cosa è Sponge ArteContemporanea:

Un luogo atipico, aperto otto anni fa, distante dai circuiti contemporanei e si offre come nuova proiezione e visione di ricerca artistica. Due sono le caratteristiche che compongono l'essenza di Sponge ArteContemporanea: da una parte la scelta di operare nel territorio della provincia italiana; dall'altra un'idea di azione ibrida che vede curatori e artisti lavorare insieme rendendo incerta la divisione dei ruoli. Questi due elementi si fondono sprigionando una grande forza creativa. Il nostro spazio si trova sulla sommità di una collina in un casolare nella campagna di Pergola. E' una vera abitazione, vissuta come tale, che apre le sue porte al pubblico con eventi, mostre, discussioni e work-shop. In questa cornice l'artista espone la propria opera in maniera intima e sincera...entrare in questo spazio privato e per scelta allo stesso tempo pubblico, vuole dire far cadere le difese e accettare una realtà in divenire, inaspettata e umanamente vera.

Sponge ArteContemporanea è una realtà no-profit il cui operato si è sempre contraddistinto nella ricerca artistica libera e indipendente dimostrando come si possano costruire progetti di qualità low budget.

Premessa:

Mesi fa fui invitato dalla Provincia di Pesaro e Urbino, in qualità di artista e direttore artistico di Sponge ArteContemporanea, a partecipare ad una tavola rotonda assieme a Massimo Mattioli (caporedattore della sezione news della rivista Artribune e curatore), Camilla Falcioni (esperto di Public Relations e Promozione Culturale), Roberto Paci Dalò, (artista/musicista, fondatore di Giardini Pensili) e Gilberto Santini (direttore di AMAT); il tema era il Sistema Provinciale d'Arte Contemporanea (SPAC), il suo futuro dopo il passaggio di competenze alla Regione.

Cercammo di analizzare come si potesse sviluppare l'arte contemporanea nelle Marche, partendo da ciò che negli anni è stato creato. Stilammo un documento che fu sottoposto ai Comuni della rete SPAC e che mirava a costruire un circuito regionale, composto da spazi museali, non profit, Associazioni/Enti di carattere privatistico.

Partendo dai punti discussi e condivisi in quella occasione, ci sentiamo oggi di asserire che la piattaforma ipotizzata dovrebbe allargarsi a festival e a progetti dedicati alla cultura contemporanea più fluidi, senza spazio fisico, ma che, come gli altri, corrispondano ad uno standard di qualità elevato.

Rimanendo pienamente disponibili a sviluppare politiche di collaborazione sul territorio, siamo a sottoporre alla Regione Marche le seguenti istanze :

- l'identificazione ed il riconoscimento della Rete;
- l'indicazione di un esperto in fundraising e progettazione che si occupi del coordinamento e della verifica dei bandi specifici regionali, nazionali ed europei che permettano il finanziamento della Rete;

- la costituzione di un Board di esperti che sia in grado di strutturare i progetti e portarli a compimento. La struttura, con compiti squisitamente operativi, dovrà comprendere una figura di direzione artistica individuata sulla base di esperienze internazionali, un esperto di relazioni pubbliche che gestisca i rapporti tra associati e l'esterno ed almeno un artista. Il Board, inoltre, dovrà avviare e gestire un programma di acquisizione di opere d'arte contemporanea per la creazione di una collezione regionale in previsione della nascita di un museo;
- la progettazione e utilizzo di una comunicazione promozionale unitaria ed identificativa;
- il monitoraggio su luoghi e spazi in disuso per progetti di riqualificazione da parte di artisti residenti sul territorio e non.

Definiamo inoltre i requisiti delle strutture associate alla Rete che dovranno garantire :

- indipendenza economica con fondi che potranno pervenire da pubblico e privato;
- la presenza di una collezione d'arte permanente o che si producano opere d'arte contemporanea;
- aperture al pubblico durante l'intero anno* ;
- proporre e realizzare progetti scientifici coerentemente con le linee guida indicate dal Board ;
- disponibilità ad ospitare e coinvolgere stagisti provenienti dalle università regionali e istituti di istruzione superiore (Conservazione dei Beni Culturali – Scienze della comunicazione – Lettere con tutti i suoi indirizzi – Lingue - Belle Arti).

Gli associati alla Rete si impegneranno ad offrire i seguenti servizi :

- presenza di personale competente, formato e aggiornato con particolare attenzione alla conoscenza delle lingue straniere;
- apertura settimanale per almeno 3 giornate e disponibilità all'apertura su appuntamento*;
- servizio informazioni e bookshop minimo*;
- servizio di indicazioni turistiche che comprendano informazioni sulle strutture ricettive del territorio.

La proposta di qualità dovrà essere una delle linee fondamentali, allo stesso tempo gli associati dovranno tendere :

- al coinvolgimento delle Accademie di Belle Arti ed Istituti artistici presenti sul territorio che hanno offerto valida formazione a molti artisti ;
- alla contaminazione con altre forme d'arte quali teatro, musica e danza ;
- al coinvolgimento ed utilizzo di spazi differenti, ad esempio i teatri, per avvicinare l'arte contemporanea a platee di pubblici eterogenei;
- alla riqualificazione degli spazi dedicati all'arte contemporanea;
- alla collaborazione sempre più intensa tra le reti culturali già esistenti sul territorio;
- alla costruzione di una rete di rapporti che possa aprirsi a nuove esperienze nell'ottica della Macroregione Adriatico Ionica

* ad esclusione di festival e progetti dedicati alla cultura contemporanea senza spazio fisico.